



COMUNE DI PALERMO



U.O. ORGANISMO INTERMEDIO

Documento di Autovalutazione del Rischio di frode del PON Metro della Città
Metropolitana di Palermo



Approvato con Deliberazione Dirigenziale n° 146 del 18/10/2018



Agenzia per la Coesione Territoriale

<

RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE (ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Fondo:	FESR
Intervento CCI	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 - 2020
Decisioni Comunitarie	N. C.
Organismo Intermedio	Città di Palermo Responsabile OI: Dott. Giuseppe Sacco E-mail: g.sacco@comune.palermo.it Indirizzo: Palazzo Galletti – Piazza Marina n. 46
Atto di delega	21.06.2016
Modello Organizzativo e di funzionamento	Aprile 2018 (Aggiornato il 17.04.2018 - Vers. 5.0)
Piano Operativo	Aprile 2018 (Aggiornato il 17.04.2018 - Vers. 5.0)
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Responsabile Unità: Dott. Vincenzo Messina E-mail: v.messina@comune.palermo.it Indirizzo: Piazza Pretoria n. 1 Palermo
Predisposizione relazione	09.06.2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Responsabile Unità: Dott. Giuseppe Sacco E-mail: organismointermedio@comune.palermo.it Indirizzo: Piazza Marina 46
Approvazione relazione	14.06.2017
Revisione relazione	06.08.2018



Agenzia per la Coesione Territoriale
Organismo Intermedio Città di Palermo

Contenuti

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode	3
2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode	4
3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici	5
3.1 Processo "selezione dei candidati"	6
3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"	9
3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"	28
3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"	32
ALLEGATI	37
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode	37



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso delle seguenti risorse:

Gruppo di lavoro intersettoriale costituito da funzionari dell'amministrazione aventi esperienza specifica nelle materie della prevenzione della corruzione, della contrattualistica pubblica, degli appalti di opere pubbliche e nell'acquisizione di beni e servizi. Partecipazione e supporto alle attività di elaborazione del documento antifrode di funzionari aventi specifica competenza in materia di gestione di risorse U.E.

Al fine di dimostrare che il tempo e le risorse destinati all'esercizio sono stati sufficienti per garantirne la pertinenza e la credibilità delle attività svolte sono state impiegate:

- ☛ N. 10 unità di personale di cui n. 1 con profilo dirigenziale e n. 9 aventi profilo di funzionari;
- ☛ Le unità impiegate possiedono specifiche professionalità ed in particolare: n. 4 in materia di prevenzione della corruzione, n. 2 in materia di contratti pubblici e rischi di corruzione specifici connessi a tale materia, n. 1 in materia di appalti di opere pubbliche e n. 3 in materia di gestione di fondi U.E. ed in particolare PON Metro.
- ☛ L'elaborazione del documento antifrode ha comportato una tempistica complessiva di circa 8 giornate lavorative di cui n. 3 dedicate all'effettuazione di riunioni e *focus group* dedicate all'esame della metodologia da porre in essere ed alla stesura di uno schema preliminare di documento, nonché, successivamente, ad una verifica dell'assetto complessivo del presidio del rischio e della coerenza del documento antifrode rispetto al P.T.P.C. 2017/2019 vigente.

Ritenuto che il presente documento di autovalutazione del rischio si collochi nel contesto di un sistema integrato di misure di prevenzione della corruzione pianificate in seno al Piano di Prevenzione della Corruzione del Comune di Palermo, a seguito dell'Approvazione del Piano Triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi 2018/2020 con deliberazione di Giunta comunale n. 246 del 13/12/2017 e della modifica della struttura organizzativa comunale conseguente alla Deliberazione di G.C. n. Delibera di Giunta Municipale n. 247 del 13/12/2017 e n. 21 del 08/02/2018, l'unità di supporto all'OI ha ritenuto di procedere ad una revisione della presente Relazione sulla Autovalutazione del rischio di frode.

In particolare, il Responsabile della prevenzione della corruzione al fine di procedere alla revisione del piano di prevenzione ha emanato apposita direttiva a seguito della quale, nell'ottica di attuare il coinvolgimento di tutti i dirigenti dell'Amministrazione comunale, ha acquisito le proposte formulate da questi ultimi allo scopo di inserire le medesime, previa opportuna attività di valutazione, in seno al piano di prevenzione 2018/2020. In particolare, si è avvertita l'esigenza di rivisitare, alla luce dell'andamento dell'attività gestionale relativo all'anno 2017, la mappatura, l'analisi, la valutazione e la ponderazione dei rischi del verificarsi dei fenomeni corruttivi e/o eventuali distorsioni delle finalità di interesse pubblico delle attività medesime, connesse alla gestione dei rischi all'interno delle singole Aree in cui risulta articolata la



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

struttura amministrativa dell'Ente.

Occorre evidenziare, infatti, che l'attuazione del PON Metro nel contesto del Comune di Palermo vede come beneficiari gli Uffici interni dell'Amministrazione comunale, assoggettati al rispetto della normativa in termini di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Ciò comporta che alla valutazione dell'impatto e della probabilità del rischio ha fatto seguito anche la valutazione dell'incidenza dei controlli già previsti nel PTCP nella riduzione del rischio valutato; solo nel caso in cui le misure già previste e standardizzate nel PTCP risultino insufficienti ad azzerare il rischio saranno previsti ulteriori misure nel Piano di Azione ritenute utili allo scopo. Va da sé, pertanto, che per processi e rischi analoghi o per quello eventualmente non previsto nello strumento di valutazione del rischio del presente documento, si applicano, in quanto compatibili, le misure di prevenzione della corruzione del PTCP 2018-2020.

Per quanto attiene l'attuazione del programma e verifica delle attività, come indicato anche nel *Modello organizzativo e di funzionamento dell'O.I.* nonché dal *Regolamento Interno*, il Comitato di Controllo Trasparenza e Anticorruzione è responsabile della regolarità e della trasparenza complessiva delle azioni di programma e dispone i controlli per prevenire fenomeni corruttivi e frodi.

Il presente strumento di autovalutazione del rischio di frode è suscettibile di modifiche e/o integrazioni in relazioni a specifiche necessità che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione del Programma.

2 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

Il documento antifrode è stato sottoposto alle valutazioni ed all'approvazione del Referente dell'Organismo Intermedio, con apposita determinazione dirigenziale.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

3 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche¹:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione considera tollerabile.

Nell'allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo Organismo intermedio ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa ²	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione ³
PTPC triennio 2018-2020	Deliberazione G.C. n.246 del 13 dicembre 2017	Uff. Deliberazioni - Segreteria Generale
Doc. EGESIF 14-0021-00 16.06. 2014 Commissione Europea	Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.	Comitato antifrode – Dott. Vincenzo Messina
Allegati Doc. EGESIF 14-0021-00 nn. 1-2-3-4	Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.	Comitato antifrode – Dott. Vincenzo Messina.

¹ Cfr. capitolo 3. *Autovalutazione dei rischi di frode della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*

² Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i Piani triennali di prevenzione della corruzione, relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.

³ Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione e del luogo di archiviazione



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

3.1 Processo "selezione dei candidati"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Descrizione del rischio

I membri del comitato di valutazione dell'OI (Comitato Tecnico di Gestione e Controllo) influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, può verificarsi

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
SC 1.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	SC1.1 Composizione dei Comitati (cfr. par. 2.2 MOF) I membri si avvicendano in funzione della rotazione degli incarichi direttivi
SC 1.2 L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	No
SC 1.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	SC 1.3 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi nell'ambito della nomina dei Comitati, per ciascun componente (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020)



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

SC 1.4 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Inoltre vedi MOF.
SC 1.5 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	SC 1.4 Formazione dei dipendenti (cfr. pag. 24 e ss. Del PTPC 2018-2020)
SC 1.6 Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	SC 1.5 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Comune di Palermo (All. 3 al MOF)
SC 1.7 Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	SC 1.6 Non pertinenti in quanto sono proposte interne all'Amministrazione SC 1.7 Per la selezione delle operazioni è stato richiesto ai beneficiari di compilare il documento per la verifica del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni come stabiliti dal Comitato di Sorveglianza del Programma (Allegato 1 – Modello di documento informativo Beneficiari – rif. Allegato 4 al MOP)
SC 1.8 Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	SC 1.8 La selezione delle operazioni avviene con disposizione del Referente OI trasmessa tempestivamente ai beneficiari

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attivare un Piano di azione.

SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Descrizione del rischio

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio comporterebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, può verificarsi raramente in funzione del fatto che i progetti provengono dagli Uffici dell'Amministrazione

Rischio lordo



Agencia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – SR2 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 2.1 Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	SC 2.1 L'OI cura una fase di istruttoria della documentazione presentata, recepita in sede di Comitato tecnico in qualità di organismo tecnico indipendente
SC 2.2 Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	SC 2.2 Il controllo è soddisfatto nella considerazione che i beneficiari sono strutture interne all'Amministrazione Comunale
SC 2.3 Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.	SC 2.3 Non applicabile

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 1 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

SR3 Doppio Finanziamento

Descrizione del rischio

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 1



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, è rara

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 3

Controlli esistenti e rischio netto

La tabella sotto riportata (colonna *Rif. procedure di controllo esistenti*) indica, in forma sintetica, i controlli esistenti.

Rif. rischio – SR3 Doppio finanziamento	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
SC 3.1 Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	SC 3.11 controlli, di tipo amministrativo, sono volti a verificare sovrapposizioni su progetti presentati all'Amministrazione; non sono previsti controlli incrociati esterni per l'individuazione di richieste di altri finanziamenti sul medesimo progetto La Ragioneria Generale dell'Amministrazione attua tali controlli in sede di impegno contabile

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame non si rende necessario attuare un Piano di azione

3.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. Rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure
- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui possibilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR1 Conflitti di interesse occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Conflitto d'interesse non dichiarato</p> <p>IC 1.1 L'OI richiede che i comitati di valutazione comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e che i RUP attestino assenza conflitto di interessi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari attraverso il Comitato Antifrode.</p> <p>IC 1.2 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 1.3 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai dipendenti sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida</p>	<p>IC 1.1 Modello Organizzativo e di Funzionamento dell'organismo Intermedio - Piste di controllo</p> <p>IC 1.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 in modo dettagliato ed analitico (v. pagg. 33 e ss.) le verifiche sono richieste ai singoli Dirigenti responsabili dal Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura la raccolta. Analoga dichiarazione viene richiesta ai RUP degli interventi.</p> <p>IC 1.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 (v. pagg. 24 e ss.)</p>

approvate

IC 1.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

IC 1.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestione e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 4 (Significativo)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame si rende necessario attuare un Piano di azione con la seguente misura:

Attuazione della misura della rotazione nella composizione dei componenti del comitato di valutazione in virtù della modifica degli incarichi dirigenziali. Controllo su un campione di beneficiari da parte del Comitato Antifrode.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti e Comitato Trasparenza e anticorruzione.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31 dicembre di ogni anno

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

Coefficiente totale del rischio netto= 1 (Tollerabile)

IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o
- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- la proroga irregolare del contratto.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3



Organismo Intermedio Città di Palermo

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui possibilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Frazionamento delle acquisizioni</p> <p>IC 2.1 L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei valori di soglia.</p> <p>IC 2.2 L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p> <p>Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore</p> <p>IC 2.11 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 2.14 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p> <p>Proroga irregolare del contratto</p> <p>IC 2.21 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su</p>	<p>IC 2.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 270-271)</p> <p>IC 2.2 Trattasi di controllo effettuato da parte del Dirigente competente per materia in fase di aggiudicazione del contratto.</p> <p>IC 2.3 Modello organizzativo e di funzionamento dell'organismo intermedio - Piste di controllo</p> <p>IC 2.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81)</p> <p>IC2.14 Modello organizzativo e di funzionamento dell'organismo intermedio - Piste di controllo</p> <p>IC2.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81)</p>



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

<p>un campione di beneficiari</p> <p>IC 2.23 L'OI richiede che i beneficiari prevedano politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC2.24 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	<p>IC2.23 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione</p> <p>IC2.24 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione – Piste di controllo</p>
--	--

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame non si rende necessario attuare un Piano di azione

IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui possibilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR3 Manipolazione della gara di appalto obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta	

IC 3.1 L'OI richiede un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.

IC 3.2 L'OI richiede al Comitato di Controllo Trasparenza e Anticorruzione che venga effettuata una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.

IC 3.3 Si comprova che L'OI abbia predisposto, per il tramite del Comitato per la trasparenza e anticorruzione un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.

Divulgazione di dati relativi alle offerte

IC 3.11 L'OI richiede un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica, per il tramite del Comitato per la trasparenza e anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.

IC 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica, per il tramite del Comitato per la trasparenza e anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.

IC 3.13 L'OI svolge periodicamente, per il tramite del Comitato per la trasparenza e anticorruzione, un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.

IC 3.14 L'A.C. attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

Manipolazione delle Offerte.

IC 3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica, per il tramite del Comitato per la trasparenza e anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.

IC 3.22 L'A.C. attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta

IC 3.1 Modello organizzativo e di funzionamento dell'organismo intermedio - Piste di controllo

IC 3.2 Modello organizzativo di funzionamento dell'organismo intermedio. Regolamento per il Funzionamento Comitato per la trasparenza e anticorruzione. Piano valutazione rischio frode che il Comitato deve applicare

IC 3.2 Modello organizzativo di funzionamento dell'organismo intermedio. Regolamento per il Funzionamento Comitato per la trasparenza e anticorruzione. Piano valutazione rischio frode che il Comitato deve applicare

IC 3.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81 e 270-271 e 276)

IC 3.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81 e 270-271 e 276)

IC 3.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81 e 270-271 e 276)

IC 3.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestione e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

IC 3.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 v. Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2018-2020 (pagg. da 79 a 81 e 270-271 e 276)



Organismo Intermedio Città di Palermo

fraudolenta.

IC 3.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestione e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio. Altrettanto idonei si configurano i controlli che di norma vengono effettuati dagli Uffici Gare dell'Amministrazione. Sufficientemente adeguato si configura il sistema di conservazione della documentazione relativo alle offerte e alla documentazione di gara.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio. Altrettanto idonei si configurano i controlli che di norma vengono effettuati dagli Uffici Gare dell'Amministrazione. Sufficientemente adeguato si configura il sistema di conservazione della documentazione relativo alle offerte e alla documentazione di gara.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione.

IR4 Offerte Concordate

Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un OI al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o
- fornitori fantasma di servizi

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2



Agencia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Trattasi di rischio la cui possibilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR4 Offerte Concordate

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Offerte concordate IC 4.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari. IC 4.2 L'OI richiede che i beneficiari adottino una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 4.3 L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici. IC4.4 L'A.C. attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. IC4.5 Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE	IC 4.1 Controllo esistente da parte del Responsabile del Procedimento/RUP. IC 4.2 Controllo attuato da parte del Responsabile del Procedimento/RUP IC 4.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 (v. pagg. 24 e ss.) IC 4.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento IC 4.5 Trattasi di controllo effettuato per mezzo di visure camerali
Fornitori fantasma di servizi IC 4.11 L'OI richiede di portare a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari IC 4.12 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	IC 4.11 Controllo attuato da parte del Responsabile del Procedimento/RUP IC 4.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 4 (Significativo)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Richiamo in seno ai bandi e ai contratti alle previsioni contenute nel protocollo di legalità adottato dall'Ente.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31 dicembre di ogni anno

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

Coefficiente totale del rischio netto = 1 (Tollerabile)

IR5 Offerta Incompleta

Descrizione del rischio

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui possibilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare di tanto in tanto

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR5 Offerta incompleta

Rif. controllo

Rif. procedure di controllo esistenti



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Descrizione del controllo	
IC 5.1 L'OI richiede che i beneficiari attuino dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 5.2 L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	IC 5.1 Trattasi di controllo effettuato dal Responsabile del procedimento/RUP dell'intervento e dalla Commissione di gara IC 5.2 Trattasi di controllo effettuato dal Responsabile del procedimento/RUP e dalla Commissione di gara

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione.

Responsabili:

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo:

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 1

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 1

Coefficiente totale del rischio netto = 1 (Tollerabile)

IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Descrizione del rischio

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Descrizione del controllo</p> <p>Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa</p> <p>IC 6.1 L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi).</p> <p>IC 6.2 L'AC attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p> <p>Fatture false, gonfiate o duplicate</p> <p>IC 6.11 L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 6.12 L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 6.13 L'OI, per il tramite del Comitato di Controllo Trasparenza e Anticorruzione, svolge verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.</p> <p>IC 6.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>IC 6.1 Attività di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP, al direttore lavori e al direttore dell'esecuzione</p> <p>IC 6.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza</p> <p>IC 6.11 Attività di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP, al direttore dei lavori e al direttore dell'esecuzione</p> <p>IC 6.12 Attività di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p> <p>IC 6.13 Attività di controllo rimessa al Comitato di Controllo Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>IC 6.14 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento</p>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale di rischio netto = 1 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame non si rende necessario attuare un Piano di azione.

IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Descrizione del rischio

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- Sostituzione di prodotti o
- Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR7 mancata consegna o sostituzione di prodotti

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo Sostituzione di prodotti IC 7.1 L'OI richiede che i beneficiari avvalendosi di esperti del settore, verifica che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari. IC 7.2 L'OI richiede che il beneficiario svolga controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. IC 7.3 L'AC attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta	IC 7.1 Trattasi di controllo effettuato dal Responsabile del procedimento/RUP dell'intervento dal direttori lavori e dal direttore esecuzione IC 7.2 Attività di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP, al direttori lavori e al direttore esecuzione. Controlli a campione in loco dell'O.I. IC 7.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in

fraudolenta.

Assenza di prodotti

IC 7.11 L'OI richiede che i beneficiari richiedano i certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.

IC 7.12 L'OI richiede che i beneficiari svolgano controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.

IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

IC 7.11 Trattasi di controllo effettuato a mezzo di collaudo dei lavori dal RUP, dal Direttore Lavori, dal Direttore esecuzione e dal Collaudatore

IC 7.12 Trattasi di controllo effettuato a mezzo di collaudo dei lavori

IC 7.13 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

IR8 Modifica di un contratto esistente

Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 6

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR8 Modifica di in contratto esistente

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo Sostituzione di prodotti IC 17.1 L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione. IC 17.2 Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.	IC 17.1 Controllo effettuato dal Rup, dal Direttore lavori e dal Direttore esecuzione IC 17.2 MODELLO ORGANIZZATIVO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - Piste di controllo

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione.

IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Descrizione del rischio

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- *Manodopera non sufficientemente qualificata o*
- *Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale*



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR9 Sopravalutazione delle qualità o delle attività del personale

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Descrizione del controllo</p> <p>Manodopera non sufficientemente qualificata</p> <p>IC 9.1 Per quanto riguarda i costi del beneficiario relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.</p> <p>Descrizioni approssimative delle attività</p> <p>IC 9.11 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.</p> <p>IC 9.12 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.</p> <p>IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per</p>	<p>IC 9.1 Controllo assolto dalla compilazione della checklist di cui all'Allegato 13 al manuale delle procedure dell'Adg ad opera del beneficiario/RUP</p> <p>IC 9.11 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p> <p>IC 9.12 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p> <p>IC 9.13 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p> <p>IC 9.14 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP</p>



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

IR10 Costi di manodopera fittizi

Descrizione del rischio

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- Costi di manodopera fittizi o*
- Mancata retribuzione degli straordinari o*
- Dichiarazione di tariffe orarie errate o*
- Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o*
- Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si può verificare raramente

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR10 Costi di manodopera fittizi

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Costi di manodopera fittizi	
IC 10.1 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 10.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.2 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.	IC 10.2 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.3 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.4 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
Mancata retribuzione degli straordinari	
IC 10.11 Per quanto riguarda i costi in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.	IC 10.11 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
IC 10.12 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede che i beneficiari verifichino le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.	IC 10.12 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP
Dichiarazione di tariffe orarie errate	

IC 10.21 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.

IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.

Personale inesistente

IC 10.31 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.

IC 10.32 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.

Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione

IC 10.41 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.

IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano ai terzi di dimostrare di poter verificare autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.

IC 10.21 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

IC 10.22 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

IC 10.31 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

IC 10.32 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

IC 10.41 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

IC 10.42 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.



Organismo Intermedio Città di Palermo

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto= 2 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione.

IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Descrizione del rischio

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Qualora si verificasse, il rischio comprometterebbe il raggiungimento dell'obiettivo e l'azione cui si riferisce

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 1

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, non si verificherà quasi mai.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 3

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1 L'OI richiede regolarmente ai beneficiari di dimostrare che siano in grado di verificare autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	IC 11.1 Misura di controllo rimessa al Responsabile del Procedimento/RUP

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

*Incidenza dell'insieme dei controlli sulla **PROBABILITÀ** del rischio lordo*

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

*Rischio **NETTO** complessivo*

Coefficiente totale di rischio netto = 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano d'azione.

3.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione

Per tutte le categorie di rischio, si può considerare la seguente documentazione di riferimento (che pertanto non viene riportata nelle singole schede, se non specificatamente rilevante):

- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- Regolamento sul Sistema dei controlli interni
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-20
- Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Palermo

Le modalità di rendicontazione e pagamenti, oltre alle normative comunitarie e nazionali, vengono effettuate in attinenza al "Regolamento di Contabilità". Secondo il vigente Modello Organizzativo di Funzionamento, ulteriori controlli della documentazione a corredo della spesa vengono effettuate dal Comitato per il Controllo Finanziario e dal Comitato interno di controllo trasparenza e anticorruzione.

CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 1.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. CR 1.2 Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi CR 1.3 Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.	CR 1.1 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione di quanto previsto nel MOF, compilazione check list e piste di controllo nonché attraverso i controlli a campione del Comitato Antifrode CR 1.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 (v. pagg. 24 e ss.) CR 1.3 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione di quanto previsto nel MOF, compilazione check list parte spesa e piste di controllo

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 1 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

CR2 Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 1

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà quasi mai

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo= 2

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR2 Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 2.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'OI esamina e approva questo processo di selezione. CR 2.2 Il personale che effettua le certificazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'OI verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione. CR 2.3 L'OI svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti.	CR 2.1 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione di quanto previsto nel MOF, compilazione check list e piste di controllo nonché attraverso i controlli a campione del Comitato Antifrode CR 2.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 (v. pagg. 24 e ss.) CR 2.3 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione di quanto previsto nel MOF, compilazione check list e piste di controllo

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto= 0

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

CR3 Conflitti di interesse nell'OI



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Descrizione del rischio

Conflitti di interesse nell'OI

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 1

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà quasi mai

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 2

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR3 Conflitti di interesse nell'OI

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 3.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	CR 3.1 Attività di controllo esplicita attraverso applicazione di quanto previsto nel MOF, compilazione check list e piste di controllo
CR 3.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	CR 3.2 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020)
CR 3.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	CR 3.3 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC 2018-2020 (v. pagg. 24 e ss.)
CR 3.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	CR 3.4 Attuazione delle misure stabilite dal Codice disciplinare dei dipendenti

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto= 0

Piano di azione e obiettivo di rischio



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione.

CR4 *Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione*

Descrizione del rischio

Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un Organismo in relazione con il beneficiario.

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio CR4– Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CR 4.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'AG possa concedere l'approvazione.	CR 4.1 Non pertinente
CR 4.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CR 4.2 Non pertinente
CR 4.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CR 4.3 Non pertinente
CR 4.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo.	CR 4.4 Non pertinente

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Rischio NETTO complessivo

Piano di azione e obiettivo di rischio

3.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o
- il frazionamento delle acquisizioni o
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o
- la proroga irregolare del contratto.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Frazionamento delle acquisizioni PC1.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrarre, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate PC1.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato</p> <p>Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore PC1.11 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrarre, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate PC1.12 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato</p> <p>PC1.13 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza</p> <p>Proroga irregolare del contratto</p>	<p>PC1.1 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale PC1.2 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale</p> <p>PC1.11 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale PC1.12 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale PC1.13 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi nell'ambito della nomina dei Comitati,</p>



Agencia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

PC1.21 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrarre, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate

PC1.22 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza

PC1.23 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato

per ciascun componente (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020)

PC1.21 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale

PC1.22 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi nell'ambito della nomina dei Comitati, per ciascun componente (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020)

PC1.23 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 1 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- specifiche atte a favorire le turbative d'asta o*
- la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- la manipolazione delle offerte.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Specifiche atte a favorire le turbative d'asta PC 2.1 Obbligo di motivazione della scelta nella determinazione a contrarre, in caso di affidamenti diretti e procedure negoziate.</p> <p>PC 2.2 I controlli interni relativi al contratto vengono effettuati su un campione al fine di garantire la corretta osservanza della procedura di scelta del contraente.</p> <p>Divulgazione di dati relativi alle offerte PC 2.11 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.</p> <p>PC 2.12 Vi è un livello di trasparenza elevato nell'aggiudicazione dei contratti garantito, ad esempio, mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative al contratto.</p> <p>PC 2.13 L'O.I. attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei commissari di gara. L'O.I. attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 2.1 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione da parte del Comitato Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>PC 2.2 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. Controllo a campione da parte del Comitato Trasparenza e Anticorruzione.</p> <p>PC 2.11 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico per tipologia di procedimento – Commissione di gara, RUP</p> <p>PC 2.12 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico per tipologia di procedimento</p> <p>PC 2.13 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi nell'ambito della nomina dei Comitati, per ciascun componente (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento.</p>
<p>Manipolazione delle offerte PC1.21 La procedura di appalto prevede una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che ancora non sono state aperte.</p> <p>PC1.22 L'O.I. attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	<p>PC 1.21 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico per tipologia di procedimento</p> <p>PC 1.22 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta</p>



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento.

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 1 (Tollerabile)

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

PR3 *Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti*

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- *si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure*
- *sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 2

Qualora si verificasse, il rischio determinerebbe ritardi nel raggiungimento dell'obiettivo operativo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 2

Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza e alle funzioni dell'Ente, si verificherà raramente.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 4

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	
PC 3.1 Verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto	PC 3.1 Controllo a campione effettuato dal Comitato di Controllo per la Trasparenza e Anticorruzione e dal Nucleo inter-aree per il Controllo Successivo della Segreteria Generale
PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne	PC 3.3 Acquisizione delle dichiarazioni di assenza conflitto di interessi nell'ambito della nomina dei Comitati,



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

l'osservanza.

PC 3.4 L'AC attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.

per ciascun componente (cfr. pag. 33 PTPC 2018-2020

PC 3.4 Misura di prevenzione disciplinata nel PTPC in modo dettagliato ed analitico. L'Amministrazione ha messo a punto una procedura informatizzata (whistleblowing) che consente a ciascun dipendente di effettuare puntuali segnalazioni circa l'esistenza di fenomeni di corruzione, di fatti illeciti, di fatti di mala gestio e irregolarità di cui si sia avuta conoscenza e ciò, nell'assoluto rispetto delle condizioni di tutela e di sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante e/o di ogni altro elemento che possa ricondurre al suo riconoscimento

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli esistenti e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto = 4

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario attuare un Piano di azione

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (OJ) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi Organismi Intermedi	Il rischio è interno (nell'ambito delle OJ), esterno o frutto di collusione? Interno / Collusione	Il rischio riguarda l'OJ?	Motivare la risposta
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione dell'OJ influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria				I componenti del comitato di valutazione sottoscrivono in relazione a ciascun singolo procedimento di selezione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in seno alla quale dichiarano di non avere rapporti di parentela o affinità con candidati e di non intrattenere rapporti con operatori economici -imprese e/o dipendenti degli OJ-E-imprese che stipulano contratti con l' Organismo Intermedio. Rif. pag. 102 -105 P.T.P.C. 2018/2020 Rif. art. 5-6-7-8-9 . Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Palermo
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati	I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura	Organismi Intermedi	Esterno	Y	Effettuazione dei controlli previsti dalla normativa vigente sulle dichiarazioni presentate dai candidati.
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste	Organismi Intermedi	Esterno	Y	Monitoraggio costante dei progetti effettuato mediante procedura informatizzata dedicata denominata " DELFI" gestita dall' area dell' Innovazione Tecnologica.
SRX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>			Y	

2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO					
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dell'origine del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (OI) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi	Il rischio è interno (nell'ambito delle OI) esterno o frutto di collusione? Motivare la risposta, se negativa
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché: - si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che i beneficiari applichino contratti di subappalto a terzi nei confronti dei quali un membro del personale oltre un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non profit possono essere coinvolte in attività di subappalto quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che terzi che si sono candidati per un contratto paghino somme illecite e tangenti ai beneficiari per influenzare l'aggiudicazione.	Beneficiari e terzi	Esterno
IR2	Eiusione della procedura di gara obbligatoria	Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per: - l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che i beneficiari frazionino un'acquisizione in due o più ordini di acquisto o contratti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della conformità. Come per il rischio IR1, il beneficiario può inoltre per sé o attraverso intermediari, utilizzare un solo fornitore definendo specifiche molto restrittive o 3) aggiudicano contratti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) prorogano le durate originarie dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara e appalto.	Beneficiari e terzi	Esterno
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un OI favorisce un offerente in modo da: - specificare alle autorità le turbative che - la divulgazione dei dati relativi alle offerte o - la manipolazione delle offerte.	1) Può accadere che i beneficiari "personalizzino" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse provengano da un numero ristretto di offerenti, o che i beneficiari applichino di un particolare offerente o che solo un offerente specifico soddisferà. È possibile che vengano richieste specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale di un beneficiario addetta alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per aiutare un offerente favorito a migliorare la sua offerta o 3) che i beneficiari manipolino le offerte dopo averle ricevute per garantire la selezione di un offerente favorito.	Beneficiari o terzi o Organismi Interni	Esterno
IR4	Offerte concordate	Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzando da un beneficiario al fine di aggiudicarsi un contratto: - collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie. - offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o - fornitori fantasma di servizi	1) Può accadere che i terzi appartenenti a una particolare area geografica, regione o settore agiscano in collusione per scongiurare la concorrenza e aumentare i prezzi mediante il coordinamento delle offerte, la manipolazione delle informazioni complementari, rottamazione delle offerte, soppressione delle offerte e divisione del mercato oppure 2) facciano partecipare un fornitore "fantasma" di servizi al fine di presentare offerte complementari che rientrano nell'ambito di offerte concordate, gonfiare i costi o semplicemente generare fatture fittizie. Inoltre, è possibile che un dipendente del beneficiario autorizzi un offerente a entrare in contatto con i fornitori al fine di appropriarsi indebitamente di finanziamenti.	Terzi	Esterno
IR5	Offerta incompleta	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare alcuni costi nella propria offerta	Può accadere che vi siano terzi che non indicano nelle loro offerte dati completi, aggiornati e precisi in merito ai costi o ai prezzi, causando l'aumento del prezzo dell'appalto.	Terzi	Esterno
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare i costi e di dichiarare quali sostegni. - Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o - Fatture false, gonfiate o duplicate.	1) Può accadere che un terzo al quale siano stati assegnati più ordini di lavoro, o un offerente, manipoli le dichiarazioni relative al personale, la tassa o le spese su diversi contratti o 2) che vi siano terzi che presentino deliberatamente fatture false, gonfiate o duplicate, sia Offerto isolatamente sia in collusione con il personale dell'ente appaltante.	Terzi	Esterno
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti	Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterano o li sostituiscono con merce di qualità inferiore - Sostituzione di prodotti o - Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto	1) Può accadere che i terzi sostituiscono i prodotti specificati nei contratti o che i beneficiari non rispettano le specifiche contrattuali e poi dichiarano il falso, asserendo di averle soddisfatte, e che i beneficiari siano complici in tale frode o 2) alcuni o tutti i prodotti o servizi oggetto della consegna in base ai termini contrattuali non vengano consegnati o resi, o che il contratto sia stato deliberatamente eseguito in modo non conforme a quanto convenuto.	Beneficiari e terzi	Esterno
IR8	Modifica di un contratto esistente	Un beneficiario o un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.	Può accadere che la modifica venga apporata ad avvenuta stipulazione del contratto tra un beneficiario e un terzo e che altri i termine condizioni contrattuali in misura tale che la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto non possa più essere valida.	Beneficiari e terzi	Esterno

Attuazione - rischi relativi ai costi della manodopera sostenuti da beneficiari o terzi					
IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un offerente sopravvaluta ineziosamente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili. - Manodopera non sufficientemente qualificata o - Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale	Beneficiari e terzi	Esterno	
IR10	Costi di manodopera fittizi	Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali. - Mancata retribuzione degli straordinari o - Dichiarazione di tariffe errate o - Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o - Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.	Beneficiari e terzi	Esterno	Y
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti.	Beneficiari	Esterno	Y
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...			Y

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
RII, rischio	Chi è esposto al rischio?	Il rischio è interno (risultato di un'attività) o esterno o frutto di entrambi?
Rischio di mancata esecuzione della parte d'appalto a cui è obbligata la partecipazione della clientela	Beneficiari e terzi e Organismi Interni	Esterno

RISCHIO LORDO	Probabilità del rischio (LORDO) (LORDO) 3	Impatto del rischio (LORDO) (LORDO) 3	CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO			
			Descrizione del rischio	Può dimostrare il controllo?	Effettua regolarmente il controllo?	Quanto ritiene che sia efficace il controllo?	Effetto dei controlli sull'impatto del rischio considerando il livello di fiducia	Probabilità del rischio (NETTO) (NETTO) 2	Impatto del rischio (NETTO) (NETTO) 1	Rischio complessivo attuale (NETTO) (NETTO) 1
			Specificazione della procedura di controllo							
			IC 3.1 L'OI richiede un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per il controllo di qualità delle offerte, in modo da garantire un campione di beneficiari.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.2 L'OI richiede al Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione che venga effettuata una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che la specifica tecnica non siano troppo restrittive rispetto al mercato.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.3 Si compone che L'OI pubblica una lista, per il tramite del Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione, un meccanismo di revisione interno per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	SI	SI	moderato	-1	-1	2	1
			IC 3.X Rivisitazione di ogni attività delle offerte L'OI richiede un meccanismo secondario per la rivisitazione di un contratto a campione delle offerte vicinili per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni relative al contratto che non sono accessibili al pubblico. L'OI verifica, per il tramite del Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni relative al contratto che non sono accessibili al pubblico. L'OI verifica, per il tramite del Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	moderato	-1	-1	2	1
			IC 3.13 L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vicinili per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni relative al contratto che non sono accessibili al pubblico. L'OI verifica, per il tramite del Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.14 L'OI attiva e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.X Manipolazione delle offerte L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una solida trasparenza di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte. L'OI verifica, per il tramite del Comitato di Controllo, Trasparenza e Anticorruzione, il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.22 L'OI attiva e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	SI	elevato	-1	-1	2	1
			IC 3.X							

RISCHIO NETTO	Probabilità del rischio (NETTO) (NETTO) 2	Impatto del rischio (NETTO) (NETTO) 1	PIANO D'AZIONE			RISCHIO PREVISTO			
			Responsabile	Termina ultimo per l'attuazione	Effetto dei controlli e programmi sul nuovo impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO) (PREVISTO) 2	Impatto del rischio (PREVISTO) (PREVISTO) 1	Rischio complessivo previsto (PREVISTO) (PREVISTO) 1	
			Responsabile Dirigenti Uffici gare	31 dicembre di ogni anno	-1	-1	0	1	0
			Descrizione del rischio Nuovo controllo in programma						
			Descrizione del rischio Emissione di direttive / linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione in materia di appalti di concessione, vendita successiva, per la revisione in corso di attività di gestione, controllo di gestione e in altri rinvii e della conservazione delle buste contenenti le offerte.						
			Descrizione del rischio Rif. Vedasi Scheda relativa alla macro Area di attività riguardanti i Contratti Pubblici del L.178, Iterativo 2012-2013 pagg. da 107 a 109.						

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		Il rischio è interno (nell'ambito delle OI), esterno o frutto di collusione?
Rif. rischio IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	Collusione
Rischio	Descrizione del rischio	
Chi è esposto al rischio?		
Terzi		

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Rif. controllo	Descrizione del controllo	Può dimostrare il funzionamento di questo controllo?	Effettua regolarmente un test di questo controllo?	Quanto ritiene che sia efficace questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'IMPATTO del rischio considerando i livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla PROBABILITÀ del rischio considerando i livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Rischio complessivo attuale (NETTO)
2	2	4	Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa	SI	no	elevato	-1	-1	1	1	1
		IC 6.1	L'OI richiede che il beneficiario verifichi le relazioni di attività e le insinuazioni del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, ai termini di contratto, possa richiedere il proprio e il sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	no	elevato					
		IC 6.2	L'AC attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	no	elevato					
		IC 6.X	<i>Inserire la descrizione di ulteriori controlli.</i>								
		IC 6.11	Fatture false, gonfiate o duplicate L'OI richiede che i beneficiari svolgano una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	no	elevato					
		IC 6.12	L'OI richiede che i beneficiari confrontino il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	SI	no	elevato					
		IC 6.13	L'OI, per il tramite del Comitato di Controllo Trasparenza e Integrità, svolge verifiche di fiducia a campione sul bilancio dei beneficiari e dei fornitori di servizi. L'OI verifica che i bilanci siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute	SI	no	elevato					
IC 6.14	L'AC attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	SI	no	elevato							
IC 6.X	<i>Inserire la descrizione degli ulteriori controlli.</i>										

RISCHIO NETTO		PIANO D'AZIONE		RISCHIO PREVISTO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Responsabile	Termine ultimo per l'attuazione	Impatto del rischio (PREVISTO)	Probabilità del rischio (PREVISTO)	Rischio complessivo previsto (PREVISTO)
2	2	Nuovo controllo in programma				

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. rischio	Rischio	Descrizione del rischio	Chi è esposto al rischio? (Autorità di gestione (AG) / Organismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi Organismi Intermedi)	Il rischio è interno (nell'ambito delle AG), esterno o frutto di collusione?	L'Autorità di gestione è esposta a questo rischio?	Motivare la risposta
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato	Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Organismi Intermedi	Interno	Y	individuazione di risorse umane aventi specifica professionalità e competenza in materia
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato	Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.	Autorità di certificazione	Esterno	Y	
CR3	Conflitti di interesse nell'OI	Può accadere che i membri dell'OI abbiano conflitti d'interesse che influiscono indebitamente sull'approvazione dei pagamenti relativamente a taluni beneficiari.	Autorità di gestione e Organismi Intermedi	Interno / Collusione	Y	Accertamento e verifica dei casi di conflitto di interesse mediante l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà
CR4	Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con il beneficiario.	Autorità di certificazione e Organismi Intermedi	Esterno	Y	Accertamento e verifica dei casi di conflitto di interesse mediante l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà
CRXX		<i>Inserire la descrizione di ulteriori rischi...</i>				

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - AGGIUDICAZIONE DIRETTA DA PARTE DEGLI ORGANISMI INTERMEDI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. Acq. PR1	Rischio	Descrizione del rischio	Descrizione dettagliata del rischio	Chi è esposto al rischio? (Meccanismi di attuazione (OA) / Autorità di certificazione (AC) / Beneficiari (BF) / Terzi)	Il rischio è interno delle OI, esterno o frutto di collusione?	L'OI è esposto a questo rischio?
PR1	Evasione della procedura di gara obbligatoria	Un membro del personale di un OI favorisce un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante: - la mancata organizzazione di una gara d'appalto o - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro del personale di un OI favorisca un candidato o contatti al fine di evitare di dover bandire una procedura di gara o una verifica della gestione di livello superiore o 2) che il personale dell'OI adotti una condotta restrittiva o 3) aggravi gli oneri dei contraenti a terzi favoriti senza effettuare la gara d'appalto richiesta o 4) proponga la durata originale dei contratti, mediante l'inserimento di una clausola contrattuale o di una condizione supplementare, al fine di evitare una nuova gara d'appalto.	Organismi Intermedi o terzi	Interno / Collusione	Melevare la risposta Riguardo rispetto della normativa di cui al Digs. N. 50/2016 (Digs. N. 75/2016 (T.U.S.P.P.) e delle direttive comunitarie vigenti materia.
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria	Un membro del personale di un OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante: - specifiche atte a favorire le turbative cronie o - la manipolazione della offerta. - l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o - la proroga irregolare del contratto.	1) Può accadere che un membro dell'OI, "personalizzato" le richieste di offerte o di proposte in modo che esse prevedano specifiche che corrispondono appositamente alle qualifiche di un particolare offerente o che solo un offerente può soddisfare. E' possibile che vengano impiegate specifiche eccessivamente restrittive per escludere altri offerenti qualificati o 2) che il personale dell'OI aderito alla definizione del progetto o alla valutazione delle offerte divulghi informazioni riservate per favorire un offerente e il terzo si formuli una proposta tecnica o finanziaria migliore (bianchi di previsioni, soluzioni preferite o dettagli sulle offerte concorrenti) o 3) che un membro dell'OI manipoli le offerte dopo averne ricevuto per garantire la selezione di un offerente favorito	Organismi Intermedi e terzi	Collusione	Y Riguardo rispetto della normativa di cui al Digs. N. 50/2016 (Digs. N. 75/2016 (T.U.S.P.P.) e delle direttive comunitarie vigenti materia.
PR3	Confitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	Un membro del personale di un OI favorisce un candidato/offerente perché: - si è dichiarato un conflitto di interessi non dichiarato oppure - sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti	1) Può accadere che un contratto venga aggiudicato a un beneficiario nei confronti del quale un membro del personale nutra un interesse, sia esso di carattere finanziario o di altro genere. Analogamente, le organizzazioni non possono rendere integralmente noti tutti i conflitti di interesse quando si candidano per un contratto oppure 2) può accadere che beneficiari che si sono candidati per determinati contratti paghino somme illecite e tangenti per influenzare l'aggiudicazione.	Organismi Intermedi o terzi	Collusione	Y Riguardo rispetto della normativa di cui al Digs. N. 50/2016 (Digs. N. 75/2016 (T.U.S.P.P.) e delle direttive comunitarie vigenti materia.
PRX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi.				Y

